

*“Il sistema di protezione e cura
delle persone non autosufficienti.
Prospettive, risorse e gradualità degli interventi”
Progetto promosso dal Ministero del Welfare
Coordinatore: Cristiano Gori*

Introduzione

Cristiano Gori

Irs e Univ Cattolica Milano, Lse Londra

Cosa contiene l'introduzione

- L'introduzione presenta gli obiettivi, i contenuti e il metodo del progetto, così come gli esperti coinvolti
- Si articola in:
 1. Gli obiettivi del progetto
 2. Il percorso realizzato
 3. Il gruppo di lavoro

1. Gli obiettivi del progetto

Il quadro

- Il progetto vuole mettere a disposizione del Ministero del Welfare e del dibattito pubblico un insieme di dati, informazioni e analisi utili per la definizione delle politiche nazionali di protezione e cura delle persone non autosufficienti negli anni a venire
- Si propone qui un bagaglio di conoscenze concrete, fondate su dati di realtà e “orientate al fare”, cioè alla costruzione di politiche

Il tema e il livello di governo

Il tema analizzato

- Il progetto si occupa delle politiche pubbliche di assistenza continuativa rivolte alle persone di ogni età

Il livello di governo considerato

- Il livello di governo considerato è quello centrale, si discutono cioè le azioni che potrebbero essere intraprese da parte dello Stato

L'obiettivo complessivo

- *Confrontare le principali ipotesi per le politiche nazionali*

Si esaminano le principali ipotesi riguardanti le politiche nazionali di assistenza continuativa alle persone non autosufficienti da realizzare nei prossimi anni. Le ipotesi sono analizzate singolarmente e poi poste in comparazione tra loro

Si considerano le ipotesi oggi più accreditate nel dibattito (quindi non solo quelle preferite dagli Autori)

Gli obiettivi specifici

Per ogni ipotesi d'azione considerata s'intende:

- *Simulare le modificazioni dell'offerta*
- *Stimare le conseguenze sul bilancio pubblico*
- *Immaginare il percorso attuativo*
- *Giudicarla da vari punti di vista*

A questi obiettivi di contenuto se ne accompagna uno di metodo:

- *Costruire conoscenze accessibili*

Una valutazione ex ante

- Il progetto costituisce una valutazione ex-ante delle principali ipotesi per le politiche nazionali di assistenza continuativa
- Si valutano le diverse azioni che si potrebbero compiere – simulandone l'attuazione così come i risultati – e le si mette a confronto tra loro. Si utilizza una griglia contenente sei differenti criteri valutativi, illustrata oltre

La prima valutazione ex-ante promossa dallo Stato nel sociale

- La nostra rappresenta – a mia conoscenza – la prima valutazione ex ante mai commissionata dall'amministrazione statale nell'assistenza alle persone non autosufficienti
- Si tratta anche della prima valutazione ex-ante mai commissionata dall'amministrazione statale nelle politiche sociali in senso lato (intese come i settori sociale, sociosanitario e socio-educativo)

Ciò che è stato realizzato sinora a livello statale (I)

a) La valutazione ex-ante è utilizzata per analizzare – a livello regionale o locale – specifici progetti o interventi (ad es Fondi Strutturali, Fondazione Sud)

b) L'amministrazione statale ha promosso il "Gruppo di lavoro per la predisposizione di piani di azione per la valutazione e il monitoraggio del sistema integrato dei servizi" (Commissione Stame, 2005-7). Il Gruppo ha esaminato la valutazione ex ante sotto il profilo metodologico

Ciò che è stato realizzato sinora a livello statale (II)

c) Diversi Esecutivi hanno chiesto a gruppi di tecnici di elaborare proposte attinenti – interamente o in parte – all’assistenza continuativa. Si tratta di:

- Commissione Onofri (1997)
- Commissione Maroni-Sirchia (2003)
- Commissione nazionale per aggiornare i livelli essenziali in sanità (2006-7)

Questi gruppi hanno avanzato loro proposte, noi abbiamo confrontato le diverse proposte esistenti

Ciò che è stato realizzato sinora a livello statale (II)

d) In una materia vicina alle politiche sociali, le strategie di politica fiscale tese al rafforzamento dei sostegni economici alle famiglie con figli, il Ministero dell'Economia ha recentemente promosso una valutazione ex-ante dei diversi interventi realizzabili.

Si tratta del "Libro Bianco - L'imposta sul reddito delle persone fisiche e il sostegno alle famiglie" (2008, a cura di De Vincenti e Paladini)

2. Il percorso realizzato

Introduzione, C. Gori

Prima parte. Messaggi dall'esperienza

1. I nodi dell'Italia, C. Chiatti e G. Lamura
2. Le precedenti riforme nazionali, C. Gori, F. Bertoni e B. Riboldi
3. I meccanismi nazionali di finanziamento, L. Pelliccia
4. Le esperienze internazionali, F. Bertoni e B. Riboldi
5. Le politiche regionali, F. Bertoni e B. Riboldi

Seconda parte. Scenari di servizi e interventi

6. La porta unica d'accesso, G. Devastato
7. I servizi domiciliari, G. Guerrini
8. I servizi residenziali e semiresidenziali, F. Pesaresi e E. Brizioli
9. La qualificazione delle assistenti familiari, L. Beltrametti
10. Le prestazioni di invalidità civile, G. Lamura e A. Principi
11. La suddivisione della spesa tra sociale e sanità, F. Pesaresi
12. L'Isee, S. Toso
13. Gli interventi per i disabili: un approfondimento, P. Barbieri

14. Le assicurazioni integrative, V. Rebba

Terza parte. Scenari di federalismo

15. Il finanziamento dei livelli essenziali nella prospettiva del federalismo fiscale, P. Bosi, M.C. Guerra e P. Silvestri
16. Il budget per la non autosufficienza e il calcolo del fabbisogno standard, V. Mapelli
17. Il sistema di monitoraggio, E. Caruso
18. Il rapporto Stato-Regioni-Comuni: relazioni istituzionali verso il federalismo, A. Banchemo e C. Casari

Quarta parte. Scenari complessivi

19. Scenari di politiche a confronto, C. Gori
20. Stime di spesa a confronto, M. Baldini e E. Ciani

La prima parte

Obiettivo

- Valorizzare l'esperienza disponibile al fine di trarne indicazioni utili per le future politiche nazionali

Contenuti

- Messaggi dalle precedenti politiche nazionali
- Messaggi dalle politiche regionali
- Messaggi dalle politiche realizzate all'estero

Struttura dei capitoli

- Differenziata

La seconda parte (I)

Obiettivo

- Valutare le principali ipotesi per il futuro di ogni servizio o intervento, e metterle a confronto

Contenuti

- Porta unica di accesso
- Offerta di servizi (dom., res., semires.)
- Sostegno alla domanda (ass familiari, invalidità civile, confini sanità/sociale, Isee)
- Approfondimento trasversale su disabilità
- Sostegno al risparmio privato (ass.integrativa)

La seconda parte (II)

Struttura dei capitoli

Per ogni servizio o intervento considerato seguiamo la medesima struttura:

- Breve disamina delle maggiori criticità
- Esame delle più note ipotesi del dibattito:
 - Ipotesi a (mantenimento status quo)
 - Ipotesi b
 - Ipotesi c
 - Ipotesi d
 - Ipotesi e

La seconda parte (III)

Struttura dei capitoli (continua)

Per ogni ipotesi esaminata:

- Simulazione delle modificazioni nell'offerta a 3 e 6 anni
- Stime delle conseguenze sul bilancio pubblico a 3 e 6 anni
- Simulazione del percorso attuativo a 3 e 6 anni
- Disamina secondo differenti criteri valutativi (vedi griglia prossima slide)

La seconda parte (IV): la griglia valutativa

Finanza Pubblica	Conseguenze per il bilancio pubblico
Efficacia	Impatto sulle condizioni oggettive/soggettive delle persone non autosufficienti e delle loro famiglie
Equità	Impatto sulla capacità di tutelare: - alla stesso modo persone/famiglie nelle medesime condizioni (e. orizzontale), - in modo particolare persone/famiglie in condizioni di maggiore gravità (e. verticale)
Differenziazioni territoriali	Impatto sulle differenziazioni territoriali esistenti in Italia
Fattibilità	Possibilità di realizzare nel territorio l'ipotesi in modo coerente con le indicazioni statali
Welfare futuro	L'impatto sul sistema italiano di welfare tra 25 anni (2035)

La terza parte

Obiettivo

Individuare le principali ipotesi applicative del federalismo e valutarne le conseguenze per i non autosufficienti

Contenuti

- I livelli essenziali
- Il monitoraggio
- I rapporti tra Stato, Regioni ed Enti Locali

Struttura dei capitoli

Differenziata

La quarta parte

Obiettivo

Valutare le principali ipotesi per il futuro delle complessive politiche nazionali di assistenza continuativa, e metterle a confronto

Contenuti

Le principali ipotesi per il futuro delle complessive politiche nazionali e le loro conseguenze economiche

Struttura dei capitoli

La stessa utilizzata nella seconda parte

3. Il gruppo di lavoro

Il gruppo di lavoro

Soggetto responsabile:

Istituto per la Ricerca Sociale, Milano

Coordinatore:

C. Gori

Gruppo di lavoro:

M. Baldini, A. Banchero, P. Barbieri, L. Beltrametti, F. Bertoni, P. Bosi, E. Brizioli, E. Caruso, C. Casari, C. Chiatti, E. Ciani, G. Devastato, M. C. Guerra, G. Guerrini, G. Lamura, V. Mapelli, F. Pesaresi, L. Pelliccia, A. Principi, E. Ranci Ortigosa, B. Riboldi, P. Silvestri, S. Toso, V. Rebba

Criteri per la composizione del gruppo

1. Valorizzare le competenze esistenti

Su ogni tema coinvolto un esperto (o più) portatore di una solida e riconosciuta competenza in proposito

2. Intrecciare strumenti analitici diversi

Vi sono analisti di politiche, esperti di servizi, economisti, sociologi, geriatri, esperti di disabilità e altre competenze

3. Collocarsi all'incrocio tra ricerca e operatività

Gli esperti coinvolti hanno preso parte – come dirigenti, consulenti o altro – alla concreta costruzione di politiche

BUONA LETTURA!